

DOMANDA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI PRATICANTI per DIPLOMATI

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DIGORIZIA
Via IX Agosto n°9
34170 GORIZIA**

Il/La sottoscritto/a di cui all'anagrafica sotto dichiarata (Cognome e nome).....
.....

CHIEDE

Di essere iscritto nel Registro dei praticanti tenuto da codesto Ordine Provinciale, e ciò a tutti gli effetti di Legge.
A tal fine, consapevole della responsabilità penale che si assume per le dichiarazioni rese e delle sanzioni previste all'art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive (falsità in atti)

DICHIARA sotto la propria responsabilità

di essere Nato/a a il residente a
provc.a.p..... di essere cittadino/a (nazionalità).....
di avere il pieno godimento dei diritti civili e politici, di essere residente in Via/Piazza.....
..... n. Tel. Cell.....
Codice Fiscale e-mail :.....
mail Pec.....

Di essere in possesso del diploma di Perito Industriale nella specializzazione.....
conseguito presso l'ITIS/ITI di nell'anno

Di essere in possesso del Diploma Universitario/Laurea (Triennale/Specialistica/Magistrale) nella specializzazione
..... conseguito presso l'Università di nell'anno

Di essere in possesso del diploma di Istituto Tecnico settore Tecnologico indirizzo
..... articolazione
conseguito presso l'ITS di nell'anno

attestato Corso IFTS conseguito presso
di nell'anno

(allegare fotocopia dell'Attestato)

di non avere riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti al Casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa. In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, gli estremi delle relative sentenze e provvedimenti penali eventualmente pendenti, nonché indicare i dati contenuti nel Casellario Giudiziale;

di essere disponibile ad effettuare il tirocinio presso:

Studio del Professionista (dichiarante in allegato).....
ed in nessun caso il tirocinio per attività specializzate o per attività professionali escludendo ogni rapporto di lavoro subordinato con il Professionista in conformità all'art. 3, comma 2 della direttiva sullo svolgimento del praticantato previsto dalla legge 02/02/1990 N. 17;

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 della direttiva per la disciplina delle modalità di iscrizione della Legge 17/90, nonché dell'art. 8 punto 3 del D.P.R. n. 328 05/06/2001 (Diploma Universitario o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale)

di aver preso debita conoscenza della Direttiva in vigore ed emanata dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ai sensi dell'art. 2, comma 5 della Legge 17/1990 ed ai sensi dell'art.6 comma 10, DPR 07/08/2012 n.137, ed impegnarsi alla sua osservanza ed a dare comunicazione delle eventuali sopravvenute variazioni entro 30 giorni dal verificarsi delle stesse e, a corredo della presente domanda, il sottoscritto allega i seguenti documenti:

- dichiarazione del professionista che lo ammette a frequentare lo studio;
- ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di iscrizione di Euro 75,00 tramite Bonifico c/o Banca Friuladria Credit Agricol Agenzia di Gorizia - Codice IBAN:IT22N0533612400000035225921.
- Una fotografia formatotessera
- Fotocopia del codicefiscale
- Fotocopia documento di identità
- Fotocopia diploma ITIS/ITS/Laurea o altro allegato
- Informativa sulla Privacy

INOLTRE DICHIARA

- essere pienamente consapevole della clausola, contenuta nelle ultime ordinanze del Ministero dell'Istruzione, che indicano la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale e di perito industriale laureato per l'anno relativo, che stabilisce che, "ai sensi dell'articolo 1 septies comma 2 della legge 26 maggio 2016, n. 89 detti candidati potranno essere ammessi alla sessione d'esame per un periodo di cinque anni dalla data di entrata in vigore della medesima legge e, quindi, entro il 29 maggio 2021".
- di sollevare, come in effetti esonera, da ogni e qualsiasi responsabilità l'ordine territoriale dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Gorizia da ogni e qualsiasi pregiudizio derivante da provvedimenti autoritativi, che dovessero intervenire nelle more della maturazione del tirocinio – praticantato di diciotto mesi e che dovessero impedire a qualsiasi titolo l'ammissione agli esami di Stato, in alcun modo e/o titolo e/o ragione imputabili all'attività dell'ordine territoriale.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 e art. 13 GDPR (Regolamento UE 679/2016, con la presente autorizzo il trattamento di tutti i dati da parte del Collegio di società e/o soggetti terzi che forniscono attività complementari e/o di supporto, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale dello stesso.

.....li

Firma

.....

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI PRATICANTI

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni
DPR 445/2000 (autocertificazione)
Informativa da leggere attentamente

Con la presente si vuole richiamare l'attenzione sulle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere nei documenti di autocertificazione. Prima di procedere alla compilazione si deve verificare bene ciò che si vuol dichiarare, i contenuti devono corrispondere al vero, anche un errore in buona fede può essere interpretato come dichiarazione mendace o falsa.

In particolare si ricorda che il Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali di Gorizia è un Ente pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia.

Pertanto effettueremo la veridicità delle vostre dichiarazioni richiedendo documenti comprovanti direttamente agli enti per i quali vi siete avvalsi della facoltà dell'autocertificazione, secondo le modalità previste dalla legge.

Qualora, da tale verifica, si dovessero accertare dichiarazioni false o mendaci, ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, L'Ente è obbligato a denunciare il documento all'Autorità Giudiziaria.

In caso di dubbi, prima di sottoscrivere questi atti rivolgetevi per ogni ulteriore informazione al Personale incaricato, prendendo inoltre conoscenza delle possibili sanzioni in cui si può incorrere, riportate in calce.

DICHIARAZIONI NON VERITIERE

Con il [decreto del presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445](#) è stata riconosciuta ai cittadini la possibilità di autocertificare molte situazioni e fatti che prima dovevano essere dimostrate con appositi certificati il dichiarante con la firma dell'autocertificazione si assume la responsabilità che quanto dichiarato corrisponde al vero.

La Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di accettarle, riservandosi la possibilità di controllo e verifica dei dati certificati, qualora vengano riscontrate delle irregolarità (che non costituiscono falsità [comma 3 art 71 D.P.R. 445/2000](#)) l'interessato su richiesta del funzionario che ha ricevuto la dichiarazione è tenuto all'aggiornamento o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

Alle dichiarazioni non veritiere sono applicabili le sanzioni previste dall' [art 76 D.P.R. 445/2000](#) dal codice penale e dalle leggi speciali in materia il comma 4 dell'art 76 precisa inoltre che nel caso di dichiarazioni volte ad ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Il dichiarante decade inoltre dai benefici eventualmente ottenuti in seguito ad un provvedimento adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell' [art 75 D.P.R. 445/2000](#).

SANZIONI PREVISTE PER FALSE DICHIARAZIONI

Le dichiarazioni sono ovviamente rilasciate sotto la propria responsabilità, e in caso di affermazioni mendaci o false sono applicabili sanzioni penali.

I reati contestabili possono andare dalla "falsa sottoscrizione di atto pubblico" (art.483 codice penale: reclusione fino a due anni), all'"uso di atto falso" (art.489 c.p.), alla "falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" (art.495 c.p.: reclusione fino a sei anni), alle "false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" (art.496 c.p.: reclusione da uno a cinque anni).

Se il reato è commesso per ottenere la nomina in un pubblico ufficio o l'autorizzazione ad esercitare arti e professioni, il giudice può applicare l'interdizione temporanea da pubblici uffici o dall'arte o professione.

IL SOTTOSCRITTO _____

Richiedente dichiara di aver preso visione e sottoscrive la presente informativa.

Firma